

SCHEDA DI **DATI DI SICUREZZA 146**

BIOBASE SOLID

1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione BIOBASE SOLID

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo LEGANTE

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: BERICALCE S.R.L.

Indirizzo: Via Piave, 23 - 36033 Isola Vicentina (VI) - Italia

Telefono: Tel: +39 0444 929102
+39 0444 654919

E-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza info@bericalce.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a 118 EMERGENZA SANITARIA

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). La presente scheda di dati di sicurezza è redatta conformemente al Regolamento (CE) n. 1907/2006, come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878.

Classificazione e indicazioni di pericolo:
Non classificato pericoloso.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo:

EUH210

Contiene

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one;

Può provocare una reazione allergica.

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1): Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza: --

2.3 Altri pericoli

Valutazione PBT e vPvB:

Questa sostanza/miscela non contiene componenti considerati sia persistenti, bioaccumulabili che tossici (PBT), oppure molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB) a concentrazioni di 0.1% o superiori.

BIOBASE SOLID

3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
189 ppm	1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one	Numero Index: 613-088-00-6 CAS: 2634-33-5 EC: 220-120-9 REACH No.: 01-2120761540-60	3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=1. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=1. Limiti di concentrazione specifici: C >= 0,036%: Skin Sens. 1A H317 Stima della tossicità acuta: STA - Orale 450 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,21 mg/l
11 ppm	massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Numero Index: 613-167-00-5 CAS: 55965-84-9	3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330 3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301 3.2/1C Skin Corr. 1C H314 3.3/1 Eye Dam. 1 H318 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100. 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100. EUH071 Limiti di concentrazione specifici: C >= 0,6%: Skin Corr. 1C H314 0,06% <= C < 0,6%: Skin Irrit. 2 H315 C >= 0,6%: Eye Dam. 1 H318 0,06% <= C < 0,6%: Eye Irrit. 2 H319 C >= 0,0015%: Skin Sens. 1A H317 Stima della tossicità acuta: STA - Orale 100 mg/kg di p.c. STA - Cutanea 50 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,31 mg/l

4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico.

Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente.

In caso di sintomi respiratori: consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono disponibili informazioni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

BIOBASE SOLID

5 MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Acqua. Biossido di carbonio (CO₂).

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Questo prodotto non brucia finchè l'acqua contenuta non è evaporata.

Il residuo è soggetto a combustione.

La combustione del prodotto asciutto genera un fumo denso e nero.

Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per chi interviene direttamente:

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezione 8.

BIOBASE SOLID

7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati. Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Teme il gelo. Stoccare ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C.

Classe di magazzinaggio secondo VCI (VCI=Associazione tedesca dell'industria chimica): 12 Nonflammable liquids. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Il prodotto può sviluppare un odore batterico in caso di stoccaggio a lungo termine.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Punto di infiammabilità: Non Rilevante

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare.

8 CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa

Valori limite di esposizione DNEL

N.A.

Il livello derivato senza effetto (DNEL), laddove indicato in SDS, è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con la normativa REACH. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL). Valori OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quali es. ACGIH. Gli OEL e i DNEL sono ricavati mediante un procedimento diverso.

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Indumenti protettivi per agenti chimici.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 100 °C a 1.013 hPa

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi dati PNEC, ove presenti. Vedi anche sottosezioni 6.2 e 13.1.

Controlli tecnici idonei:

Nessuna misura specifica.

BIOBASE SOLID

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	liquido
Colore	biancastro
Odore	Non significativo
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5 - 9
Punto di fusione o di congelamento	0°C (1013 hPa)
Punto di ebollizione iniziale	100 °C a 1.013 hPa
Punto di infiammabilità	Non rilevante
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività.	Non rilevante
Limite superiore esplosività	Non Rilevante
Tensione di vapore	ca. 23 hPa a 20 °C
Densità di vapore	Nessun dato disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Parzialmente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non rilevante
Temperatura di decomposizione	Non rilevante
Viscosità	< 10 mPa.s a 20 °C
Idrosolubilità	completamente miscibile
Solubilità in olio:	Non Rilevante
Coefficiente di ripartizione nottanolo/ acqua (valore logaritmico):	Non applicabile
Tensione di vapore:	2,34 KPa (20°C) rif.
Densità e/o densità relativa:	1.03 (20°C) ISO 758
Densità di vapore relativa:	N.D.
Dimensione delle particelle:	N.A

9.2 Altre informazioni

Velocità di evaporazione:	N.D
Conducibilità:	N.D
Viscosità:	2500 mPa.s (25°C) Brookfield RVT Metodo ISO 2555

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non si conosce nessuna reazione pericolosa se usato in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto; in caso di utilizzo corretto, non si formano prodotti di decomposizione pericolosi.
Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

BIOBASE SOLID

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Effetti negativi sulla salute

Nessuno in particolare.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

1,2-benzisotiazol-3(2H)-one; 1,2-benzisotiazolin-3-one - CAS: 2634-33-5

a) tossicità acuta

STA - Orale 450 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,21 mg/l

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Via: Pelle - Specie: Porcellino d'India Positivo

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

a) tossicità acuta

STA - Orale 100 mg/kg di p.c.

STA - Cutanea 50 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,31 mg/l

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.31 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 50 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 50 mg/kg

BIOBASE SOLID

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Positivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Gravi lesioni oculari - Specie: Coniglio Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'India Positivo

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità e bioaccumulazione: queste proprietà sono specifiche per le sostanze e non possono essere fornite per le miscele. Eventuali indicazioni sono dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

Biodegradabilità: Lattici. BOD 20 per i lattici sperimentali è al di sotto dei limiti di rilevamento dell'apparecchio. Il prodotto presenta una lenta biodegradazione; non presenta problema ecologico rilevante per l'acqua/suolo.

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) - CAS: 55965-84-9

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Bioaccumulazione: Lattici in dispersione. Dato l'elevato peso molecolare del prodotto, non è attesa una bioconcentrazione del componente polimerico. Dispersioni di lattice fanno assumere all'acqua una colorazione bianco latte.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7 Altri effetti avversi

Nessuno

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

Per lo smaltimento all'interno dell'UE è da utilizzarsi il relativo codice rifiuto (codice EER). Attribuire il codice EER per settore e tipo di processo.

BIOBASE SOLID

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non regolamentato come merce pericolosa

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo d'imballaggio

Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni: Merce non pericolosa ai sensi dei regolamenti sui trasporti.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Prodotto non trasportato alla rinfusa

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Residuo secco: 46 %

Regolamento UE n. 528/2012 - La miscela contiene biocida; usato come agente conservante (Preservante per i prodotti durante lo stoccaggio, tipo di prodotto 6, gruppo 2 di cui all'Allegato V del BPR).

WGK - Classe contaminazione dell'acqua (Germania), Classificazione conformemente a AwSV : non determinato

Prodotti soggetti al Regolamento (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi:

Non applicabile.

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)

BIOBASE SOLID

Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/707

Regolamento (UE) n. 2023/1434 (ATP 19 CLP)

Regolamento (UE) n. 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Regolamento (UE) n. 2024/197 (ATP 21 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 75

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46/79 e 61/81 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

16 ALTRE INFORMAZIONI

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Tuttavia è stato corredato di una SDS su richiesta, compilata secondo il Regolamento 1907/2006.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H330 Letale se inalato.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H310 Letale per contatto con la pelle.

H301 Tossico se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo Codice Descrizione

Acute Tox. 2 3.1/2/Dermal Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2

Acute Tox. 2 3.1/2/Inhal Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2

Acute Tox. 3 3.1/3/Oral Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3

Acute Tox. 4 3.1/4/Oral Tossicità acuta (per via orale), Categoria 4

Skin Corr. 1C 3.2/1C Corrosione cutanea, Categoria 1C

Skin Irrit. 2 3.2/2 Irritazione cutanea, Categoria 2

Eye Dam. 1 3.3/1 Gravi lesioni oculari, Categoria 1

BIOBASE SOLID

Eye Irrit. 2 3.3/2 Irritazione oculare, Categoria 2

Skin Sens. 1A 3.4.2/1A Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A

Aquatic Acute 1 4.1/A1 Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Aquatic Chronic 1 4.1/C1 Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata, sulla base di informazioni e dati forniti da fonti interne e/o esterne alla società.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ICSC - Schede Internazionali di Sicurezza Chimica (WHO/IPCS/ILO)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP:Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

STP:STP Sewage treatment plant (impianti di trattamento delle acque reflue).

RID:Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV:Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

BIOBASE SOLID

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore

deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e

le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

BeriCalce S.r.l.

Via Piave, 23 - 36033 Isola Vicentina (VI) - ITALIA

Tel1. (+39) 0444 929102 - Tel2. (+39) 0444 654919

Skype: bericalce - info@bericalce.com

bericalce.com